

**RAPPORTO DI MAGGIORANZA
DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
RELATIVO AL MM 2681**

Regolamento dell'aiuto sociale comunale



1. Riunione

La Commissione si è riunita il 30 settembre 2025 presso la ex-sala del Consiglio Comunale, congiuntamente con la Commissione delle petizioni, per discutere il messaggio in oggetto, alla presenza della Sindaca S. Rusconi, del Capo-dicastero R. Brignoni, del Segretario Comunale C. Barelli e del responsabile dei servizi sociali comunali I. Rossetti.

Durante l'incontro, sono state fornite delucidazioni riguardo il Regolamento dell'aiuto sociale comunale, che ha dato origine alla presentazione del messaggio.

2. Premessa

Con il MM n. 2681, il Municipio sottopone al Consiglio comunale il nuovo Regolamento sociale del Comune di Massagno, destinato a sostituire l'attuale Regolamento dell'aiuto sociale comunale in vigore dal 1999 (modificato nel 2010). Dopo oltre 25 anni, si ritiene necessario aggiornarlo per adeguare termini e modalità di accesso, così da rispondere meglio ai bisogni della popolazione.

Il nuovo testo mantiene la finalità originaria: non sostituirsi allo Stato o agli enti sociali, ma integrarne l'azione con prestazioni comunali complementari in caso di momentaneo bisogno. L'aggiornamento nasce dall'esperienza maturata dal Servizio sociale comunale e tiene conto della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS), in vigore dal 2003, che mira a garantire il minimo vitale a tutte le economie domestiche, limitando il ricorso all'assistenza.

Tra le principali novità figura la possibilità di riconoscere contributi economici a favore di bambini e adolescenti residenti, per agevolare la partecipazione a colonie, corsi estivi e attività sportive o culturali. L'intento è favorire il benessere psico-fisico, l'integrazione sociale e la prevenzione di fenomeni come vandalismo, emarginazione e consumo precoce di alcol.

3. Discussione

La riunione si è aperta con una presentazione del MM n. 2681 da parte dei Municipali e dei funzionari dirigenti, i quali hanno spiegato che la revisione del regolamento nasce dall'esperienza maturata dai Servizi sociali comunali, che negli anni hanno potuto confrontarsi con i bisogni reali della popolazione e proporre aggiornamenti mirati, anche ispirati a regolamenti di altri Comuni.

Il direttore dei Servizi sociali, Sig. I. Rossetti, ha illustrato in modo chiaro l'attività del servizio, sottolineando che i contributi comunali concessi sono stati relativamente pochi (circa una trentina nel 2024), poiché spesso si riesce a coinvolgere il Cantone o enti privati come la San Vincenzo, con cui esiste una collaborazione molto positiva. Le richieste più frequenti riguardano spese d'affitto, traslochi e funerali. Rossetti ha inoltre evidenziato un problema di mancata informazione: molti potenziali beneficiari ignorano l'esistenza dell'aiuto comunale. Per questo motivo, il Comune ha recentemente aderito alla campagna di sensibilizzazione "Lo sai?" promossa dalla Città di Lugano.

È stato ribadito che si tratta di contributi a tantum, concessi solo quando le prestazioni cantonali o di enti privati non coprono interamente il bisogno.

Tra le principali novità del nuovo regolamento, vengono rivisti i campi di applicazione (art. 2, già art. 5), introducendo la possibilità di riconoscere contributi economici a favore di bambini e adolescenti residenti per sostenere la partecipazione a soggiorni, colonie, corsi estivi e attività sportive o culturali (art. 2 lett. d–e). L'art. 10 stabilisce che tali contributi potranno essere concessi per attività organizzate da Associazioni o Enti con sede a Massagno o da Enti pubblici cantonali, fino a un massimo di CHF 1'000 per chi soddisfa le condizioni dell'art. 3. Se l'attività è proposta da un'associazione privata esterna e un'offerta simile è disponibile in Comune, il contributo potrà essere ridotto della metà (art. 10 cpv. 2).

L'art. 6 aggiorna gli importi massimi erogabili, adeguandoli agli standard di altri Comuni, mentre gli articoli 8, 9, 10 e 11 disciplinano più nel dettaglio le prestazioni previste. Gli articoli 14–16 regolano invece la procedura di domanda, gli obblighi informativi dei richiedenti e la restituzione delle somme in caso di miglioramento della situazione economica.

Gli articoli 7 e 12 prevedono la possibilità per i Servizi sociali di intervenire anche in casi di rigore o situazioni urgenti che non rientrano formalmente nelle casistiche del regolamento. Le spese superiori a CHF 1'000 dovranno essere approvate dal Municipio (art. 17 cpv. 2), mentre quelle inferiori potranno essere decise direttamente dai Servizi sociali.

Nel complesso, il nuovo regolamento rafforza il ruolo del Comune nell'offerta di sostegni mirati e complementari, in coerenza con l'obiettivo di promuovere coesione sociale, benessere giovanile e partecipazione alla vita comunitaria.

4. Conclusioni

Considerato quanto precede, **la Commissione della gestione propone a maggioranza di approvare il MM n. 2681 e chiede quindi di risolvere:**

1. È approvato il Regolamento dell'aiuto sociale comunale.
2. Il Regolamento entra in vigore con l'approvazione della Sezione enti locali.

Con Stima

Albertini Samantha

Chiappini Giorgio (*Relatore*)

Corti Emilio (*Presidente*)

Ferrari Carlo

Zumthor Bernasconi Alessandra